

Cuneo, lì 24 novembre 2021

Egregio **CLIENTE**

Prot. n. 51/2021

1° GENNAIO 2022: AL VIA I CONTROLLI SUGLI ESPORTATORI ABITUALI E NOVITÀ PER LA FATTURAZIONE NEI LORO CONFRONTI

Nell'ambito della Legge Finanziaria 2021, il Legislatore ha previsto l'istituzione di un meccanismo automatico di **blocco delle dichiarazioni d'intento** nei confronti degli **esportatori abituali identificati "falsi"**.

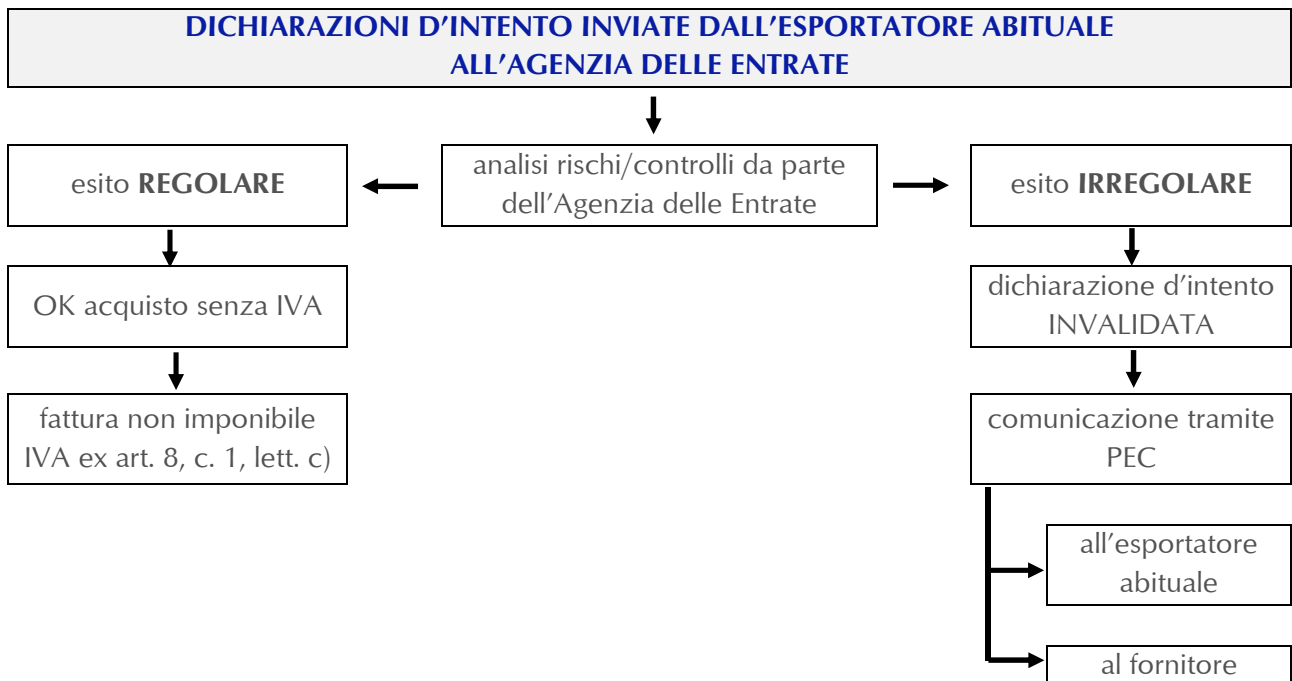
In particolare, l'Amministrazione finanziaria effettua specifiche **analisi di rischio** orientate a riscontrare la sussistenza delle condizioni che consentono di acquisire la qualifica di esportatore abituale, e conseguenti attività di controllo, finalizzate all'invalidazione delle dichiarazioni d'intento illegittime.

Qualora dai predetti controlli risultino irregolarità:

- all'esportatore abituale **sarà inibita** la facoltà di rilasciare nuove dichiarazioni d'intento;
- Il Sistema di Interscambio **inibirà** l'emissione della fattura elettronica non imponibile IVA ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c), DPR n. 633/72 nella quale è indicato il numero di protocollo di una dichiarazione d'intento invalidata.

Con il Provvedimento 28.10.2021 l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità operative (**con effetto a decorrere dall'1.1.2022**) che definiscono l'eventuale invalidazione delle dichiarazioni d'intento già emesse e l'inibizione al rilascio di nuove dichiarazioni d'intento.

Le procedure sono elaborate mediante l'incrocio delle informazioni contenute nelle dichiarazioni d'intento presentate con le informazioni presenti nelle banche dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate e di quelle eventualmente acquisite da altre banche dati pubbliche/private.



MODALITÀ DI EMISSIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA

Il Provvedimento 28.10.2021 definisce, altresì, le **modalità di emissione** della fattura elettronica **nei confronti di un esportatore abituale**, per le operazioni non imponibili ai sensi **dell'art. 8, comma 1, lett. c), DPR n. 633/72**.

In particolare è richiesto che nella fattura sia riportato:

- nel campo **“Natura”** il **codice N3.5** “Non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento”;
- il **numero di protocollo di ricezione** della dichiarazione d'intento inviata all'Agenzia delle Entrate dall'esportatore abituale, composto da una prima parte di 17 cifre ed una seconda parte di 6 cifre, separata dalla prima dal segno “-” o dal segno “/”.

A tal fine il fornitore deve compilare il **blocco “Altri dati gestionali”** per ogni **dichiarazione d'intento**, esponendo:

- nel campo **“Tipo dato”** la dicitura **“INTENTO”**;
- nel campo **“Riferimento testo”** il **numero di protocollo** (prima e seconda parte separate dal segno “-” o dal segno “/”);
- nel campo **“Riferimento data”** la **data della ricevuta telematica** rilasciata dall'Agenzia e contenente il protocollo della dichiarazione d'intento.

L'emissione di una fattura elettronica con i dati di una **dichiarazione d'intento invalidata**, comporta lo **scarto del file xml** da parte di Sdl.